In trasferta in Irpinia per truffare donne anziane, in manette due pregiudicati napoletani

Scritto da Red.
Mercoledì 04 Ottobre 2017 16:40



AVELLINO – Continua in maniera incessante l'attività dell'Arma finalizzata alla prevenzione e repressione dell'odioso fenomeno delle truffe. A finire nella rete dei carabinieri della compagnia di Avellino un 22enne ed un 51enne, con a carico specifici precedenti di polizia, bloccati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile subito dopo aver portato a termine due truffe.

Cadono nella trappola dei due furfanti napoletani due anziane signore del capoluogo irpino. Stesso modus operandi per entrambi i casi: i malviventi telefonano alle due anziane vittime prescelte e, spacciandosi per familiari (in un caso per nipote e nell'altro come figlio), le circuiscono dicendo che sarebbe passato presso la loro abitazione un corriere di fiducia per la consegna di un pacco dietro pagamento di un migliaio di euro.

Messa a segno la prima truffa, l'anziana contattava il familiare: solo a questo punto si rendeva conto del raggiro in cui era incappata e, ricordandosi anche quanto letto sulla locandina realizzata dall'Arma e vista affissa in paese, non esitava a segnalare l'accaduto al "112" fornendo al militare di servizio presso la centrale operativa una dettagliata descrizione di uno dei malviventi. Immediatamente veniva messo in campo un collaudato dispositivo che permetteva ai carabinieri di rintracciare e bloccare i due truffatori i quali avevano appena portato a termine anche un secondo raggiro. Al termine dell'immediata perquisizione i predetti venivano trovati in possesso del contante appena truffato per un totale di circa 1.500 euro occultati negli slip e nei calzini. L'attività veniva estesa anche all'autovettura utilizzata dai predetti ove veniva rinvenuto e sottoposto a sequestro un navigatore satellitare oggetto di furto.

Condotti in caserma i due, inchiodati alle proprie responsabilità da tutte le evidenze raccolte,

venivano quindi dichiarati in stato di arresto in quanto ritenuti responsabili dei reati di truffa aggravata e ricettazione. Dopo le formalità di rito gli arrestati sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino per essere giudicati con la formula del rito direttissimo previsto per la mattinata di domani.